



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione straordinaria del Consiglio comunale di Sorenngo del 10 marzo 2020

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2019
2. **MM No. 1278** del 7 gennaio 2020 – aggiornamento del preventivo 2019 e del preventivo 2020 Trasferimento utile contabile derivante dalla vendita di quote PPP del mapp. No. 339 NCC
3. **MM no. 1265** del 9 settembre 2019 – concernente un contratto di locazione decennale per 10 posti auto pubblici a Casarico
4. **MM No. 1237** del 27 gennaio 2020 – concernente un credito di complessivi Fr. 460'000 per la riqualifica del Parco sportivo
5. **MM No. 1277** del 15 gennaio 2020 – chiedente un credito quadro di Fr. 540'000 per la realizzazione e l'implementazione di un sistema di raccolta dei rifiuti tramite contenitori interrati – attuazione di un Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR)
6. **MM no. 1269** del 18 settembre 2019 – chiedente un credito di Fr. 400'000 per la costruzione dell'ecocentro comunale presso lo slargo di via Ponte Tresa (fmn 109)
7. Interpellanze e mozioni

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

Per il Consiglio comunale:

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:05 circa la **Presidente** on. Sabrina Nicod dichiara aperta la sessione straordinaria e invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 20 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

La **Presidente**, vista l'assenza della scrutatrice on. Chiara Meuli, chiede al capogruppo PPD+GG di proporre un altro scrutatore. L'on. Naroyan propone l'on. **Sara Vassalli** che prende posto al tavolo presidenziale.

La **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno, il quale viene tacitamente approvato.

Trattanda No. 1 Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2019

La **Presidente** apre la discussione sul verbale.

L'on. **Pallich** interviene per fare una precisazione in merito alla trattanda no. 6 riguardante il MM No. 1266 del 9 ottobre 2019 sul Preventivo comunale 2020. Si riferisce in particolare alla frase del rapporto della maggioranza della Commissione che citava: *"riteniamo scorretto nei confronti della nostra comunità correre il rischio di fiscalmente prelevare ben più del necessario, in particolare (...) in assenza di debiti"*. In sede di discussione l'on. Gervasini aveva precisato, giustamente a suo parere, che il riferimento ai debiti lasciava spazio a due differenti interpretazioni. L'on. Pallich tiene a specificare che in quel frangente si riferiva al debito pubblico pro-capite. Gli ultimi dati di riferimento del 2018 erano Fr. 308 pro-capite contro una media cantonale di circa Fr. 4'600. L'assenza di debiti citata nel rapporto di maggioranza deriva dal fatto che egli ha stimato che, con l'effetto delle plusvalenze, il parametro del debito pubblico andrà presumibilmente in negativo a consuntivo 2019.

Alle ore 20.10 entra in sala l'on. Gandola: presenti 21 Consiglieri.

In difetto di ulteriori interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 2 MM No. 1278 del 7 gennaio 2020 – aggiornamento del preventivo 2019 e del preventivo 2020

Trasferimento utile contabile derivante dalla vendita di quote PPP del mapp. No. 339 NCC

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** non ha ulteriori commenti. Si tratta di un semplice adattamento contabile reso necessario a causa dello slittamento nel 2020 del perfezionamento del negozio immobiliare del Nuovo Centro Civico (NCC).

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Gervasini** coglie l'occasione per dare alcune informazioni riguardo al consuntivo 2019 che è stato licenziato dal Municipio nella sua seduta del giorno precedente. I dati a consuntivo sono già stati adattati alla modifica in votazione con il MM No. 1278 onde evitare scambussolamenti di ordine contabile. Comunica che l'esercizio si è chiuso pressoché a pareggio con un avanzo di ca. Fr. 18'000. È un risultato soddisfacente per il Municipio che è stato raggiunto con il moltiplicatore al 60% e una stima leggermente al ribasso delle risorse fiscali dovuta al fatto che alcuni buoni contribuenti hanno trasferito il domicilio nel corso del 2019 in un altro Comune e questo non è stato compensato dall'arrivo di altri buoni contribuenti. Per questo motivo il gettito fiscale è stato stimato

in Fr. 10'700'000 mentre nel 2018 in Fr. 10'800'000. Il pareggio, spiega, è stato raggiunto anche questa volta grazie alle sopravvenienze. Queste ultime tuttavia non sono più ai livelli di quelle registrate nel 2018 pari a Fr. 2'300'000, di cui Fr. 1'100'000 dovuti all'amnistia fiscale cantonale. Nel 2019 le sopravvenienze sulle imposte principali sono state meno di Fr. 900'000 di cui "soltanto" Fr. 240'000 dovuti all'amnistia fiscale. Ritiene pertanto che si debba considerare questa voce di ricavi quasi esaurita.

Conclude osservando che il Municipio ha preso atto con soddisfazione di questo risultato che va a confermare il buon assetto delle finanze comunali.

Conclusi gli interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione no. 2.

Trattanda No. 3 MM no. 1265 del 9 settembre 2019 – concernente un contratto di locazione decennale per 10 posti auto pubblici a Casarico

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** non ha particolari annotazioni da aggiungere se non reiterare l'auspicio della Commissione che l'ordinanza municipale sui posteggi pubblici venga rivista al fine di poter installare un parchimetro per il pagamento orario visto che si tratta di posteggi qualitativamente superiori rispetto agli altri presenti sul territorio. Ritengono l'investimento più che sostenibile paragonato ai ricavi che ne potrebbero derivare. Aggiunge che la Commissione approva il MM anche a seguito della spiegazione data dall'on. Sindaco sulla natura dell'opzione di acquisto siglata nell'accordo separato con la controparte privata.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Nessi** ricorda che quando in passato si era discusso in merito alla possibilità di creare un numero maggiore di posteggi presso il Nuovo Centro Civico (NCC), data la carenza di parcheggi pubblici, era stato risposto che quanto era stato previsto era sufficiente. Ritiene che l'unica novità, rispetto ad allora, sia la costruzione di uno stabile abitativo sul terreno attualmente occupato dalla scuola Parsifal dato che l'edificazione del NCC era già nota. Si chiede dunque se vi è realmente una necessità e osserva che la disponibilità di ulteriori stalli potrebbe creare un traffico crescente nella zona. Precisa che egli non è contrario alla proposta ma che desiderava un chiarimento in questo senso.

Chiede inoltre come mai Casarico ha questa disponibilità in più di parcheggi da dare in locazione al Comune poiché gli sembrava di aver capito che di regola il numero dei posteggi fosse legato in qualche modo alle dimensioni dell'edificio. Teme che i dieci stalli possano andare a favore di chi è in visita a Casarico a scapito di altri utenti.

Alle 20:20 entra in sala l'on. Pini: presenti 22 Consiglieri.

L'on. **Rosa** risponde che nel PR viene sancito che vi deve essere un posteggio ogni 100 mq di abitazione e uno per ogni frazione in più. Al momento in cui era stata inoltrata la domanda di costruzione era stato definito un montante di posteggi in relazione alle unità abitative e alla loro dimensione. Successivamente è stata elaborata una variante al progetto che prevedeva appartamenti più piccoli e di conseguenza è aumentato il fabbisogno di posteggi. L'autorimessa è stata pertanto ampliata ed è stato chiesto al Comune se fosse interessato ad acquistare o affittare dieci posteggi che potevano essere creati appositamente dato che avrebbero comunque dovuto rivedere lo spazio ad essi dedicato. È stata dunque la necessità di avere un maggior numero di parcheggi per gli appartamenti a far sì che ci potesse essere questa opzione per il Comune.

Sicuramente Casarico, continua, ha previsto dei parcheggi per i visitatori. Presume che questi non saranno sufficienti ad accogliere sempre tutti gli ospiti, per esempio in occasione delle festività, per cui si può ipotizzare che quelli pubblici saranno utilizzati, come è giusto che sia, anche da loro. I

dieci stalli non sono quindi stati costruiti appositamente per i visitatori ma è possibile che anche questi ultimi ne usufruiscano.

Comunica infine che il Municipio ha iniziato a fare una prima valutazione sulla possibilità di inserire un parchimetro come suggerito dalla Commissione della gestione e di come adattare di conseguenza la base legale.

L'on. **Nessi** chiede se questo è previsto solo per i parcheggi interni.

L'on. **Rosa** risponde che in questo momento non è in grado di dirlo, il Municipio inizierà da quelli, successivamente è plausibile che farà una valutazione complessiva su tutti i parcheggi pubblici.

In merito al fatto se questi dieci stalli siano necessari o meno, spiega che è intenzione del Municipio capirlo. Al momento attuale vi sono ancora degli aspetti che non si sa come evolveranno quali per esempio l'evoluzione del traffico, dei trasporti pubblici, delle abitudini delle persone, delle nuove residenze, ecc. Per questo motivo il Municipio ha deciso di orientarsi sulla locazione per dieci anni: a quel punto si avranno gli elementi per valutare se i posteggi sono effettivamente necessari o meno e procedere rispettivamente all'acquisto, le cui modalità sono già state definite, o alla rescissione del contratto.

L'on. **Sindaco** osserva che nella scheda di PR del comparto Casarico sono previsti un massimo di 35 posteggi pubblici. Attualmente ne abbiamo 24 esterni per cui, quando Casarico ha fatto questa offerta, il Municipio ha ritenuto positivo procedere nel modo indicato nel MM considerando altresì che al posto della scuola Parsifal sorgerà un complesso residenziale con 50 appartamenti e quindi vi sarà una richiesta maggiore di posteggi pubblici.

L'on. **L. Terrani** ribadisce, come detto dall'on. Nessi, che è noto che a Sorenco mancano parcheggi pubblici ed è una cosa a cui non si è potuto porre rimedio con il progetto del NCC. Esprime dispiacere sul fatto che ora ci si trova a votare su un MM che le sembra una soluzione improvvisata e che non si sia riusciti, per contro, ad effettuare una pianificazione più strategica. Per questo motivo si asterrà dalla votazione.

L'on. **Rosa** risponde che in occasione della discussione sullo stanziamento del credito per la costruzione del NCC era stata spiegata la questione relativa ai posteggi. Ricorda che vi erano degli aspetti tecnici che ne condizionavano la realizzazione: il costo sarebbe stato molto elevato e in ogni caso il numero dei posteggi non sarebbe stato adeguato. Quella in discussione oggi non è una soluzione improvvisata come detto dall'on. L. Terrani. Il Municipio è attento a quello che avviene nel territorio e in questo senso è stato bravo a cogliere questa opportunità, per di più a condizioni vantaggiose che lascia altresì aperte le porte a una valutazione nell'arco del tempo.

Osserva che ciò di cui non si tiene conto quando si parla dell'esigenza di posteggi sul territorio è che ora ci troviamo a sanare delle mancanze che derivano dagli anni passati. Le norme definiscono che un'abitazione deve avere il posteggio ad eccezione dei nuclei ma questo non veniva sempre rispettato, pensa per esempio alle costruzioni degli anni '60 dove si era più tolleranti su questo aspetto. Il problema del traffico e dei posteggi è emerso in modo importante negli ultimi 10-15 anni e, come detto, non è l'ente pubblico ad essere carente ma è il privato che non si è dotato di parcheggio quando avrebbe dovuto. In passato inoltre era usuale che vi fosse una sola macchina per nucleo familiare mentre oggi il numero è più elevato. In ogni caso il Municipio conclude l'on. Rosa, si è adoperato e continua ad adoperarsi per sopperire a queste mancanze.

L'on. **Sindaco** aggiunge che non bisogna dimenticare che quando il Municipio aveva portato avanti la discussione dei parcheggi disponibili sul territorio era presente anche il comparto Cisterna e lo sarà presumibilmente anche in futuro. Comunica che il Municipio è in contatto anche con la Franklin University, che sta completando l'edificazione dei suoi stabili, per valutare la possibilità di un accordo per avere un determinato numero di parcheggi che andrebbero a servire l'altro versante del Comune. L'Esecutivo, sottolinea, ha ben presente l'esigenza della cittadinanza di avere a disposizione ulteriori posteggi e sta lavorando su più fronti tenendo in considerazione tutta la Cittadinanza e non concentrandosi solo sulla zona di Cortivallo.

Conclusi gli interventi di carattere generale, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli.

In difetto di ulteriori interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione no. 3.

Trattanda No. 4 MM No. 1237 del 27 gennaio 2020 – concernente un credito di complessivi Fr. 460'000 per la riqualifica del Parco sportivo

La **Presidente** ricorda che la votazione finale di questa trattanda e delle prossime, essendo stanziamenti di credito, sono a maggioranza qualificata, cioè devono ottenere almeno 13 voti favorevoli.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Nessi** informa i Consiglieri comunali che non fanno parte delle Commissioni della gestione e edilizia e opere pubbliche che queste ultime hanno avuto un incontro con il Municipio in merito a questo MM il 20 gennaio 2020. In questa occasione l'Esecutivo ha loro spiegato qual era l'indirizzo del messaggio municipale a seguito delle votazioni consultive sugli emendamenti che si erano tenute nella sessione del 28 maggio 2019: ha informato in particolare che si dava seguito alla richiesta di realizzazione di un campo da basket, esposto i motivi per cui si era invece dovuto rinunciare alla pavimentazione in cemento quarzato e vale a dire per una questione di costi e affidabilità come indicato nel MM e infine comunicato la volontà di realizzare i ripari fonici a seguito di una perizia fonica. Le Commissioni si sono successivamente riunite come di consueto per redigere il loro rapporto all'attenzione del Consiglio comunale.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Crivelli** conferma che anche la Commissione della gestione ha valutato positivamente le scelte fatte dal Municipio con questo nuovo MM sebbene vi fosse una perplessità iniziale legata all'ingente spesa per i ripari fonici che a prima vista era sembrata loro eccessiva. Valutando successivamente tutti gli elementi e soprattutto per poter iniziare finalmente i lavori di riqualifica, la Commissione ha deciso di appoggiare il messaggio nella speranza che con la realizzazione dei ripari fonici si possa risolvere il problema e usufruire tranquillamente del campo sportivo. Conclude ribadendo l'appoggio della Commissione al MM proposto.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Fumasoli** chiede come mai nel precedente MM sulla riqualifica del parco sportivo erano indicati, al punto N3, 120 metri lineari di ripari fonici mentre nel MM in discussione oggi sono previsti 85 metri lineari, quindi di meno rispetto a prima, ma a un costo nettamente superiore. Non è riuscito a trovare la risposta nel MM o nei rapporti commissionali.

L'on. **Naroyan** aveva chiesto chiarimenti al tecnico comunale su questo aspetto ed è stato informato che si è trattato di un errore di battitura: nel MM precedente infatti i metri lineari erano 50 anziché 120 come indicato. In questo modo, conclude l'on. Naroyan, la proporzione tra metri lineari e costi nel nuovo MM funziona.

L'on. **Pallich** osserva che dal punto di vista finanziario si sta "ingoiano un grosso rospo" con questo MM, in particolar modo per la spesa legata ai ripari fonici. Ha l'impressione comunque che ora la riqualifica del parco stia andando nella giusta direzione, tuttavia non si era reso conto in Commissione che il campo di basket proposto prevedesse un tombino proprio in mezzo e probabilmente anche una pendenza. In un campo da basket dovrebbe essere possibile poter giocare senza rischiare di farsi male e dovrebbe esserci una superficie dritta e sicuramente più dritta di quella presente al campo di basket dietro alle Scuole elementari. Neanche la

Commissione edilizia, che ha redatto un rapporto molto dettagliato con vari suggerimenti, ha colto questo aspetto. Ha compreso che c'è probabilmente un problema strutturale ma invita il Municipio, visto che si sta attuando una riqualifica, a fare le cose bene sin da subito visto che successivamente non verrà più messa mano per molti anni se non per, al massimo, un ritinteggio qualora la pavimentazione venga dipinta di rosso come nei campi classici.

L'on. **Rosa** risponde che dovrebbe esserci un asfalto come quello dell'altro campo di basket ma di colore rosso. Osserva che in una riqualifica bisogna convivere con le infrastrutture esistenti: il problema in questo caso è che è necessario trovare una soluzione per convogliare tutte le acque della piazza del Campo sportivo; cercheranno, nel limite del possibile, di non posizionare il tombino in mezzo al campo di basket poiché non è loro intenzione realizzare qualcosa che non incontri la soddisfazione di nessuno.

L'on. **Senkal** ritiene che i miglioramenti previsti nel MM siano interessanti, tuttavia ha notato che non sono stati presi in considerazione per la riqualifica né gli spogliatoi né i servizi igienici. Chiede inoltre se è previsto qualche intervento al prefabbricato ad utilizzo del gruppo calcio in cui sarebbe auspicabile avere corrente elettrica e un rubinetto.

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio prende nota di queste osservazioni.

L'on. **Nessi** risponde all'on. Pallich che il tecnico comunale arch. Boisco aveva loro già anticipato, affinché lo riferissero, che il campo di basket non potrà essere totalmente piatto poiché bisogna permettere il deflusso delle acque durante i giorni di pioggia.

Riprende altresì i suggerimenti in merito alla buvette riportati nel rapporto della Commissione edilizia. In primo luogo, si invita il Municipio a trovare delle soluzioni ecologiche e sostenibili, anche dal punto di vista dell'impegno, per facilitare le Associazioni nella gestione delle stoviglie durante le manifestazioni. Nel rapporto sono state segnalate delle possibili soluzioni ma non è detto che siano le migliori o le uniche. È importante a loro avviso che vi sia una riflessione su questo aspetto. Aggiunge inoltre che dovrebbe essere fatta una valutazione anche sull'inserimento di una lavatrice, che sa essere un tema controverso, visto l'impegno con cui si adoperano le associazioni e i molti vantaggi che potrebbe avere una soluzione del genere.

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio ha preso atto delle osservazioni contenute nel rapporto della Commissione che saranno valutate e per cui si cercherà di trovare soluzioni adeguate.

Per ciò che concerne la pendenza del campo di basket, chiede all'on. Pallich se intende dire che il piano dovrebbe essere in bolla. Osserva però che, in tal caso, nei giorni di pioggia l'acqua non defluirebbe e non si potrebbe quindi giocare nei giorni successivi.

L'on. **Pallich** risponde che i campi all'aperto di basket sono tutti in bolla.

L'on. **Rosa** non crede che sia così. C'è a suo avviso anche solo una pendenza dell'uno per cento per far defluire l'acqua.

L'on. **Pallich** dice di aver giocato ai tempi su tutti i campi di Lugano ed erano tutti in bolla. Quando pioveva si formavano alcune pozze che venivano riassorbite velocemente. Osserva inoltre che oggi vi sono asfalti che drenano molto rapidamente.

L'on. **Rosa** precisa che la sua domanda era volta a capire il grado di sensibilità alla pendenza.

L'on. **Pallich** risponde che, per esempio, un dislivello di 5 cm non è percepibile da chi gioca.

L'on. **Pini** si scusa per essere giunto in ritardo alla seduta. Nel merito della discussione, osserva che ogni piano è leggermente inclinato per permettere all'acqua di defluire per cui invita a procedere in questo modo. Si può invece prevedere, a suo avviso, lo spostamento del tombino.

Conclusi gli interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione no. 4.

Trattanda No. 5 MM No. 1277 del 15 gennaio 2020 – chiedente un credito quadro di Fr. 540'000 per la realizzazione e l'implementazione di un sistema di raccolta dei rifiuti tramite contenitori interrati – attuazione di un Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR)

La **Presidente** informa che, dal momento che nel rapporto della maggioranza della Commissione edilizia e opere pubbliche vi è la proposta, oltre a quella di rifiutare il messaggio, di posticipare la discussione, il Consiglio comunale si deve prima esprimere a maggioranza semplice sul rinvio o meno del messaggio municipale. Se verrà deciso di procedere, si voterà successivamente sull'approvazione o meno del Messaggio municipale.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Pallich** osserva che quello del PGR è uno dei temi più importanti della legislatura e della futura gestione del territorio del nostro Comune. In Commissione hanno avuto l'immediata impressione che il MM in oggetto sia stato prodotto con difficoltà. Afferma che l'elaborazione del MM è stata incentivata dalla Commissione della gestione e dell'edilizia a fronte del licenziamento, nel 2019, del MM concernente l'ecocentro comunale che, presentato singolarmente, non poteva essere contestualizzato con lo sviluppo della gestione dei rifiuti su tutto il territorio. Con questo messaggio l'Esecutivo ha cercato di dare una prima fotografia di come si immagina la gestione dei rifiuti interrati. Sebbene si renda conto che non è compito facile egli ha notato, guardando sui siti internet, come nei Comuni limitrofi il medesimo tema sia stato affrontato con una migliore comunicazione verso il Legislativo attraverso messaggi municipali di qualità, ricchi di dettagli e di riflessioni del Municipio riguardanti le alternative valutate, le considerazioni fatte e i motivi per cui si è giunti a presentare una determinata soluzione. Tutto questo non lo ha trovato nel MM in discussione, il quale si limita a riassumere l'idea in poche pagine. Ciononostante, la Commissione della gestione è arrivata a una conclusione positiva dal punto di vista finanziario decidendo di dare fiducia al Municipio nella gestione, su un arco di tempo relativamente lungo, del credito quadro di Fr. 540'000 e di fare di conseguenza le scelte adeguate.

Nel sottolineare il fatto che il MM non è qualitativamente impeccabile, si riferisce in particolare ad alcuni aspetti che hanno ritenuto carenti dal punto di vista dell'informazione data. In primo luogo, risulta loro evidente, come notato anche dalla Commissione edilizia, il cambio di rotta effettuato dal Municipio cinque anni dopo la presa di posizione sull'interpellanza 17 dicembre 2013 "Raccolta dei rifiuti dell'allora on. Borra dove si affermava che, cita, *"la raccolta dei rifiuti facente capo ad un sistema organizzato completamente con contenitori interrati non sia sostenibile né dal punto di vista finanziario né organizzativo"*. Ci si chiede pertanto come mai, dopo cinque anni, l'Esecutivo presenti con questo MM un'idea completamente diversa. Gli appare evidente che prima il Municipio, in maniera totalmente legittima a suo avviso, favoriva la raccolta porta a porta e che ora, volente o nolente, debba andare in una più moderna direzione dettata dall'evoluzione tecnica in atto. Tuttavia la percezione che arriva loro è di una direzione che viene presa mal volentieri.

Un altro aspetto che ha colpito la Commissione è stato il mancato inserimento degli attuali cassonetti ma solo delle schede relative agli interrati. Nei quattro anni previsti per l'implementazione di questi ultimi sarà infatti ancora in vigore il vecchio sistema di raccolta tramite i cassonetti classici e sarebbe stato utile avere anche la disposizione di questi ultimi. Inoltre nel MM non viene detto come, in questo tempo di transizione, viene risolto il problema del passaggio del camion dei rifiuti. Solo dopo aver interrogato l'Amministrazione comunale si è venuti a conoscenza che vi è un nuovo automezzo che può svuotare sia i cassonetti classici sia quelli interrati. Questi elementi dovevano essere inseriti nel MM così come una chiara indicazione su quanti siano esattamente i cassonetti.

Un altro elemento che rende il MM carente è che non sia stato menzionato il costo generato dagli espropri, costo che la Commissione ha dovuto di conseguenza stimare per conto proprio in Fr. 60'000. Sarebbe stato corretto inserire questa cifra, anche se non rientra nel credito quadro, perché è un costo che si dovrà comunque sostenere.

Non è piaciuto altresì come è stato affrontato l'aspetto relativo al costo di gestione della nuova infrastruttura che, come viene riportato nel MM, si stima non si scosterà molto da quello attuale (da Fr. 290'000 a Fr. 295'000 annui). Tuttavia questa stima è basata su un obiettivo di raccolta di RSU

di 200 Kg per abitante contro i 365 Kg attuali per cui vi è un divario piuttosto importante da colmare. Si sarebbe pertanto aspettato una tabella con la presumibile evoluzione dei costi di gestione per il periodo di transizione verso l'obiettivo come correttamente fatto in altri Comuni.

Sottolinea infine il mancato inserimento dei costi di ammortamento, elemento utile per rendersi conto del reale costo di gestione dell'opera completa.

Conclude osservando che, malgrado la Commissione avesse delle remore sulla qualità del MM presentato, ha comunque deciso di dare fiducia e di sostenere la proposta affinché si possa partire con questo importante progetto.

La **Presidente** chiede al relatore della maggioranza della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Nessi** si riallaccia a quanto detto dall'on. Pallich perché anche la maggioranza della Commissione edilizia se non addirittura tutta la Commissione si è trovata nelle stesse condizioni di quella della gestione per gli aspetti più tecnici. Era sembrato loro lodevole l'obiettivo riportato nel MM di arrivare a 200 kg di RSU per abitante portando di conseguenza ad un aumento considerevole della parte di rifiuti riciclabile. Si sono tuttavia resi subito conto, con delusione, che il progetto, se non per la carta e cartone, ricalca lo stato attuale delle cose. Vengono eliminati la raccolta porta a porta e i cassonetti a favore degli interrati e se per gli RSU può essere un buon sistema, ritengono che un nuovo concetto per lo smaltimento dei rifiuti sarebbe dovuto partire dallo studio di un'alternativa per favorire il riciclaggio quale per esempio, come fatto in altri Comuni, un sistema di gestione misto con degli ecopunti sul territorio all'interno dei quali si possono trovare gli stessi servizi presenti all'ecocentro comunale. A titolo esemplificativo, nel rapporto della maggioranza è stata inserita l'immagine di un ecopunto nel Comune di Muzzano dove in 20 mq vi sono otto contenitori interrati che offrono sostanzialmente lo stesso servizio del nostro ecocentro. La delusione, ribadisce, è stata data dal fatto di aver trovato nel MM delle basi progettuali che ricalcano lo stato attuale senza aver esplorato, o almeno non è stato loro detto, la possibilità di attuare qualcosa di alternativo con l'obiettivo primario di favorire il riciclaggio anche per una maggiore garanzia che l'obiettivo di 200 Kg per persona di RSU possa essere raggiunto.

Nel rapporto della maggioranza della Commissione sono stati riportati una serie di punti a sostegno del fatto che, secondo loro, malgrado si sia di fronte a un credito quadro sia comunque prematuro avallare il MM. Propongono pertanto di rinviare la discussione affinché il prossimo Legislativo possa decidere sulla base di un'eventuale variante o di una spiegazione più esaustiva del motivo per cui il Municipio non ha esplorato altre vie. In questo modo vi sarebbe per loro maggior sicurezza di offrire ai cittadini un buon servizio e di raggiungere altresì le quote di smaltimento auspiccate.

Si dice inoltre dispiaciuto del fatto che non si sia citato nel MM come si intende portare avanti lo smaltimento legato alla plastica per cui rimane l'incognita, secondo lui, se quello che avviene oggi verrà portato avanti anche in futuro.

Conclude che, così come presentato, il MM lascia troppe incertezze e per questo motivo è necessario disporre di più tempo per riesaminare a fondo l'oggetto e per arrivare a una soluzione che sia più convincente.

La **Presidente** chiede al relatore della minoranza della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Naroyan** desidera fare una premessa in merito alle analogie fatte dai colleghi con i Comuni limitrofi. A questo proposito osserva che la morfologia di questi territori non è uguale a quella di Sorengo. In merito all'esempio fatto dalla maggioranza sul Comune di Muzzano, ritiene che il luogo sia ideale per accogliere un ecopunto del genere mentre a Sorengo egli non vede condizioni simili che ne permetterebbero l'installazione. A suo avviso non si possono pertanto non considerare, nell'ambito delle analogie, le peculiarità di ciascun territorio.

Per ciò che concerne gli interrati per gli RSU, ritiene funzionale il fatto che questi siano pensati sul territorio per poter essere raggiungibili a piedi dalle economie domestiche. È invece dell'avviso che sia sensato avere la raccolta dei rifiuti riciclabili centralizzata all'ecocentro, piuttosto che avere un ecopunto da una parte e un altro dall'altra, dato che comunque la maggior parte dei cittadini

utilizzerebbe l'automobile per il trasporto. Inoltre, continua, il territorio di Sorengo è prezioso e va preservato per cui ritiene che la soluzione trovata per l'ecocentro sia l'ideale poiché discosta.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Cameroni** ricorda che è da ormai almeno 30 anni che si affronta la problematica legata ai rifiuti senza riuscire a risolverla. Egli non è un tecnico per dire se quella presentata è la soluzione migliore ma ritiene che si debba dare fiducia al Municipio che ha studiato la tematica. Auspica pertanto che il MM possa essere approvato dal Legislativo.

L'on. **L. Terrani** invita il Consiglio comunale a rinviare il MM poiché la Commissione edilizia ha avuto poco tempo per analizzarlo ed è invece un tema molto importante che merita un serio approfondimento. Anche le argomentazioni portate ora dall'on. Naroyan non hanno potuto essere affrontate in sede commissionale.

L'on. **Fumasoli**, in merito all'intervento dell'on. Naroyan e sulla base di quanto detto dall'on. Pallich, ritiene che non si volesse fare un paragone morfologico tra Comune e Comune ma un paragone a livello di MM presentato rispetto ai MM redatti sul tema in altri Comuni.

L'on. **Pallich** conferma quanto precisato dall'on. Fumasoli. Ribadisce che quello che gli manca è la visione strategica del Municipio. È infatti dell'avviso che il MM riporti la conclusione senza precisare il ragionamento a monte. Quale membro della Commissione della gestione aveva deciso di dare fiducia al Municipio ma trova l'osservazione dell'on. L. Terrani molto pertinente: è opportuno prendersi del tempo e che il Municipio nel frattempo possa portare il Legislativo a conoscenza delle riflessioni che hanno condotto a questo MM.

L'on. **Crivelli** concorda con le perplessità espresse dall'on. Pallich e con le argomentazioni della maggioranza della Commissione edilizia con cui si complimenta per il rapporto redatto. È pertanto arrivato a condividere la proposta di rinviare il MM alla prossima legislatura poiché sarebbe peccato respingerlo o addirittura approvarlo per disperazione visto che sono 30 anni che se ne parla. In questo modo si potranno avere dal Municipio le risposte e le precisazioni che ora mancano.

L'on. **Nessi**, in merito all'intervento dell'on. Naroyan, precisa che l'intenzione della maggioranza della Commissione non era quella di suggerire di procedere come il Comune di Muzzano. Si chiede invece se si sia lavorato su una serie di varianti o, per contro, il motivo per cui non è stato fatto. Egli vorrebbe capire perché non si è esplorata una via che ha dimostrato, dati alla mano, la possibilità di raggiungere in tutta una serie di Comuni i famosi 200 kg o meno di RSU per abitante. Non crede che non vi siano alternative rispetto allo status quo per favorire maggiormente lo smaltimento dei rifiuti riciclabili. La scelta di non mettere contenitori per il vetro è basata sul fatto, è vero, che potrebbero creare disturbo ma è anche vero che i rifiuti sono prodotti da noi e bisogna gestirli in qualche modo, non possiamo metterli ipocritamente a margine della nostra realtà. Anche se può essere condivisibile il fatto che a livello architettonico non siano piacevoli e che nessuno vorrebbe avere i contenitori davanti a casa, in Ticino è pieno di esempi dove comunque questo è stato fatto. È pertanto necessario, a suo avviso, trovare un equilibrio tra questi aspetti e la gestione di un buon servizio che permette di raggiungere obiettivi lodevoli. È necessario secondo la maggioranza della Commissione che siano esplorate tutte le possibilità e non vi è menzione che questo sia stato veramente fatto. Non intendono dire che ciò che è stato presentato non vada bene ma vorrebbero che l'Esecutivo dicesse come mai questa rappresenta la soluzione ideale mentre altre sono state scartate. Inoltre, le tempistiche legate al MM sono state molto rapide e di questo si rammaricano: è infatti un tema aperto da molti anni eppure si arriva a discuterne in una seduta straordinaria a ridosso delle elezioni. Rinnova l'invito a volersi prendere del tempo rinviando il MM alla prossima legislatura.

L'on. **Vassalli** interviene per porre alcune domande di chiarimento. Riprende quanto detto dall'on. Pallich sul fatto che nel credito quadro non sia stato inserito l'importo relativo all'esproprio dei

terreni che è invece stato stimato dalla Commissione della gestione. Chiede se l'Esecutivo non avesse fatto una stima di questo valore.

Chiede successivamente se corrisponde al vero che sono giunte reclamazioni per il rumore prodotto dallo smaltimento del vetro malgrado l'ecocentro si trova ora in un luogo piuttosto isolato. Se davvero ciò è avvenuto, vede molto difficile mettere in atto quanto detto dall'on. Nesi di avere degli interrati per il vetro nel centro abitato. Anche a livello logistico, qualora si riuscissero a creare degli ecopunti sul territorio all'interno del paese, si chiede se non sarebbe difficoltosa la vuotatura da parte dei camion che andrebbero magari a bloccare strade trafficate, a maggior ragione se al posto di due cassonetti ve ne fossero sei come suggerito.

L'on. **L. Terrani** risponde che sono domande lecite a cui neanche la Commissione edilizia è riuscita a giungere a una risposta e proprio per questo motivo, ribadisce, ritengono importante rinviare il MM.

La **Presidente**, in quanto membro della Commissione edilizia, aggiunge che il problema è che non hanno neanche avuto il tempo, per una serie di fattori concomitanti, di pensare a tutte le domande possibili. Per questo motivo è necessario che il MM venga rinviato.

L'on. **Rosa** si rammarica del fatto che le Commissioni non abbiano posto le domande che avevano al Municipio. Egli stesso, in occasione delle riunioni, aveva ribadito loro di non esitare a porre eventuali domande. Prende quale esempio il dubbio sollevato in merito al numero e la posizione dei cassonetti da 800 litri: il Municipio ha una cartina che riporta l'ubicazione di ogni cassonetto pubblico e privato – è qui, spiega, che risiede la differenza tra i numeri riportati (80 e 95) –, il percorso del camion dei rifiuti e le foto di ogni punto dove si trovano i cassonetti. Se avesse saputo che era importante conoscere l'ubicazione e il numero esatto dei cassonetti, l'Esecutivo avrebbe fornito alla Commissione questo documento operativo che viene utilizzato per gestire l'appalto della vuotatura e gli aspetti organizzativi della raccolta rifiuti.

Si esprime successivamente sulla questione sollevata che non sono state riportate nel MM altre opzioni: crede che il Municipio non debba portare delle opzioni ma delle soluzioni. Per arrivare a questa proposta, l'Esecutivo ne ha vagliate almeno una decina prima. Cita quale esempio un documento redatto nel 2017 con tre diverse opzioni che andavano da un investimento di un milione con tanti piccoli ecopunti a soluzioni meno onerose. Se si chiede perciò di approfondire, le informazioni sono a disposizione. Il Municipio, osserva, propone la soluzione che ritiene migliore dopo aver effettuato una scelta su molte altre opzioni senza aggiungere tutta un'altra serie di informazioni che possono magari creare confusione e che devono essere comprese.

Tornando alla proposta del MM, spiega che l'Esecutivo ha ritenuto importante suddividere il territorio in zone affinché vicino a ognuno ci fosse un punto di raccolta di RSU, alcuni dei quali potenziati. Ci si è quindi indirizzati sulla prossimità per la raccolta degli RSU scostandosi dalla scelta fatta da Muzzano di avere due-tre punti di raccolta per l'intero Comune dove comunque sono soddisfatte le necessità di vuotatura e di posteggio. Un'opzione simile è stata valutata anche per Sorengo ma è stata scartata poiché non vi è lo spazio fisico per poterla attuare. Si sarebbe forse potuto trovare presso il comparto Casarico ma non era una soluzione ragionevole dato che si tratta di una zona pregiata del Comune e per quanto un ecopunto possa essere decoroso è fonte di inevitabili problemi: oltre alle reclamazioni per il rumore, giunte effettivamente anche per l'attuale ecocentro, succede di frequente che quando un cassonetto è pieno i rifiuti vengano lasciati fuori. Ulteriori ipotesi vagliate su eventuali altri possibili luoghi idonei non si sono rivelate soddisfacenti.

Riguardo ai costi di esproprio, spiega che potrebbero essercene ma finora il Municipio, per gli interrati già realizzati, ha trovato degli accordi con dei diritti di superficie che non hanno quindi generato costi. In questo modo si è per esempio proceduto per la costruzione in fondo alla Via Gemmo: al momento della presentazione della domanda di costruzione, ci si è accordati con i promotori per la posa di contenitori interrati per cui è stato definito un diritto superficie con un utilizzo pubblico. Quando vi sono domande di costruzione, quale per esempio il nuovo complesso della Franklin University, la posa degli interrati viene inserita nelle condizioni della licenza edilizia. Il Municipio cerca pertanto di cogliere le occasioni che si presentano per poter implementare un sistema efficiente poiché un impianto per la raccolta dei rifiuti va calibrato sulle esigenze.

In merito alla questione delle vuotature e al cambio di rotta rispetto alla risposta data all'interpellanza dell'allora on. Borra, osserva che cinque anni dal punto di vista tecnico sono molti. I tempi di vuotatura erano in quegli anni di ca. 12 minuti mentre ora sono di ca. 5 minuti. Questo cambia anche gli aspetti legati alla perturbazione del traffico.

Quella proposta nel MM, conclude, non è l'unica soluzione possibile ma è quella che il Municipio ha ritenuto essere la più adeguata per il suo territorio, per la sua popolazione e per il servizio di qualità che vuole offrire. Ritiene che il MM sia maturo per essere discusso e votato.

L'on. **Cameroni**, prima di sentire l'intervento dell'on. Rosa, si era detto che rinviare il MM non avrebbe fatto alcuna differenza. Ora, comunica, si è ricreduto e voterà a favore della proposta municipale. Ritiene che le Commissioni avrebbero potuto sollecitare prima queste spiegazioni da parte dell'Esecutivo.

La **Presidente** ribatte che sia l'on. L. Terrani che l'on. Nessi hanno già ampiamente risposto su questo punto. Ribadisce che hanno tentato ma che ci sono persone che non hanno mai tempo di andare in riunione e quando se ne riesce a fissare solo una non è facile porre le domande. Precisa che non è una critica diretta all'on. Rosa ma che sta esponendo quanto effettivamente è successo.

L'on. **Rosa** replica che egli ha dato la sua disponibilità per tutte le date proposte dalla Commissione edilizia.

La **Presidente** risponde che non sta accusando nessuno ma che voleva dire che non è facile tra gennaio e febbraio trovare delle date per le riunioni.

L'on. **Rosa** risponde che gli era sembrato di capire che erano state proposte diverse date e che lui non avesse dato disponibilità. Ci teneva a precisare che egli ha dato la massima disponibilità a tutte le date.

La **Presidente** replica che non era quello che intendeva. Voleva dire che è difficile trovare un accordo tra più persone sulle date in cui riunirsi infatti sono riusciti a fissare solo due riunioni ed erano poche per esaminare questo MM.

L'on. **Nessi** ritiene che, se da una parte è vero che si poteva fare qualche domanda in più, dall'altra non ci si deve basare solo sulle domande. È importante, secondo lui, arrivare alla riunione commissionale e presentare il progetto dando un quadro completo per una migliore comprensione in cui emergano le motivazioni della scelta. La Commissione si trova altrimenti costretta ad approvare una cosa perché è la proposta del Municipio e in questo caso allora non comprende il senso di avere una Commissione. Se avesse avuto idea che sono state analizzate tutta una serie di varianti e avesse visto che non erano applicabili, probabilmente avrebbe ora un'opinione diversa. Avrebbe tuttavia avuto bisogno di molto più tempo a disposizione e infatti questo tema avrebbe dovuto essere discusso prima. Quando la Commissione ha ricevuto il MM 1269 sull'ecocentro – la cui discussione era stata rimandata poiché mancava loro il concetto generale – l'on. Rosa aveva dato qualche accenno sul PGR e già erano emerse delle perplessità da parte della Commissione e il desiderio che il concetto venisse chiarito bene perché sembrava insufficiente e poco congruo con gli obiettivi prefissati e con la mozione "Per una politica attuale dei rifiuti". Ribadisce pertanto che è vero che la Commissione deve fare domande ma potranno anche pretendere di non dover solo chiedere per essere messi al corrente, al di là del MM, delle motivazioni del Municipio e di ciò che ha reso non percorribili altre strade. Senza queste informazioni non possono sapere se veramente tutte le altre opzioni siano peggiori poiché non le conoscono.

L'on. **Naroyan** riprende il tema sollevato dall'on. Nessi sulle competenze della Commissione edilizia, questione che si è più volte posto anche lui poiché non è chiaro quale deve essere il grado di approfondimento e analisi tecnica nell'esame di un MM. Per esempio, in occasione del MM sul NCC, erano stati messi a disposizione diversi raccoglitori con i piani architettonici che la Commissione ha voluto esaminare secondo lui troppo a fondo. L'on. Nessi, per avere risposta alle

questioni da lui sollevate in questo MM, dovrebbe passare dei giorni presso lo studio Tunesi ad esaminare tutti i progetti. Si chiede qual è il limite e cosa dice in merito la Legge organica comunale (LOC). Osserva che egli, nel suo lavoro di progettista, elabora diverse varianti di un progetto ma al cliente non vengono presentate tutte perché andrebbe in confusione. Come detto dall'on. Rosa, quella presentata è la soluzione migliore a cui si è arrivati scartando altre varianti. Se l'Esecutivo proponesse più varianti creerebbe confusione e metterebbe la Commissione nella condizione di doversi rivolgere a un altro studio per valutarle. A suo avviso le Commissioni entrano troppo nel tema dilungando di conseguenza i tempi. Conclude osservando che sarebbe utile per la prossima legislatura comprendere quali sono i compiti e i limiti delle Commissioni nell'esame di un MM.

L'on. **Rosa** comprende che il tema della gestione dei rifiuti tocca tutti da vicino infatti, replica, quando vi è un MM che riguarda, per esempio, le canalizzazioni, non è mai stato chiesto quali fossero le varianti prese in considerazione. Quando egli, in qualità di Municipale, viene convocato da una Commissione, il suo ruolo è quello di spiegare, motivare e sostenere il progetto e dunque di presentare la soluzione migliore; non ritiene abbia senso spiegare perché altre soluzioni non andavano bene. Comprende che i dubbi in Commissione possano nascere e se fosse stato chiesto avrebbe detto loro che erano state analizzate anche delle varianti. Invece non gli risulta neanche che la Commissione abbia consultato il documento dello studio Tunesi relativo alla variante presentata. L'esecutivo deve condensare e riassumere le molte informazioni a disposizione in un MM e spesso, quando ci si trova confrontati con uno complesso come questo, si rende conto che può non risultare chiaro in tutti gli aspetti e per questo è importante che venga discusso in Commissione. Non può esprimersi se il tempo a disposizione per la Commissione fosse adeguato poiché non può saperlo ma informa che il Municipio si sta occupando di questo tema in modo ricorrente dal 2012 per cui lo conosce molto bene.

L'on. **Nessi** risponde all'on. Rosa che la Commissione non si sarebbe messa a giudicare le altre varianti. Quello che intende dire è che ha l'impressione che sia mancata loro un'informazione che facesse comprendere perché quella presentata era la scelta migliore. Questo a suo avviso non avviene solo illustrando la scelta ma anche spiegando quelle che sono state scartate. Non sa dire esattamente quali siano i compiti della Commissione edilizia: se sono codificati e li hanno superati se ne scusa. Conferma comunque che come Commissione non hanno avuto sufficiente tempo a disposizione per esaminare il MM e per questo non ritengono di potersi ancora esprimere in merito. Ricorda che l'on. Naroyan aveva manifestato la medesima difficoltà in occasione dell'esame del MM sulla revoca della variante di PR del comparto Cisterna. Può dunque succedere di avere la percezione di non avere avuto abbastanza tempo. Pensa sia un diritto della Commissione poter esprimere un giudizio sulla base di una completezza di informazioni che in questo caso ritengono non vi sia. Non è loro volontà che il MM venga respinto ma desiderano avere più tempo affinché possano arrivare con la giusta cognizione di causa a poter dire se è un buon progetto o meno. Conclude affermando che, in ogni caso, gli resta la sensazione che si sarebbe potuto fare diversamente e meglio per giungere con convinzione alla conclusione che quella presentata sia la soluzione migliore.

L'on. **L. Terrani** propone comunque, anche dopo le spiegazioni fornite in sede di discussione, di rinviare il MM. Se invece il Consiglio comunale dovesse decidere di votare oggi, invita allora a respingere il MM poiché ritiene si limiti a una soluzione estetica che prevede di mettere i sacchi negli interrati anziché davanti alla porta.

L'on. **Pallich** condivide quanto detto dall'on. Nessi. Rimprovera amichevolmente all'Esecutivo le seguenti due cose: licenziare il MM riguardante l'ecocentro senza avere ancora un quadro complessivo con il PGR è stato a suo avviso un errore tattico; secondo, quando finalmente è stato presentato anche questo MM, il tema, così delicato, è stato condensato in sole dieci pagine. È necessario a suo avviso trovare un maggior equilibrio, per esempio poteva essere convocata una riunione informativa affinché l'Esecutivo spiegasse il concetto al Consiglio comunale. Auspica si possa migliorare su questo in futuro.

L'on. **Zeli**, in qualità di prima firmataria della mozione 7 giugno 2016 "Per una politica attuale dei rifiuti", esprime la sua delusione nel vedere presentare, dopo quattro anni, un MM del genere. Non si ritiene competente in materia ma constata che l'unica differenza in questo progetto rispetto alla situazione attuale è che al posto di un cassonetto ci sarà un interrato. Afferma quindi che non se la sente di appoggiare né questo MM né quello della trattanda successiva relativo all'ecocentro poiché a suo avviso manca una visione strategica e proiettata negli anni. Infatti, se si fa un investimento per la costruzione degli interrati, questi rimarranno per più di cinque anni.

In merito alla questione delle competenze e della mancanza di tempo legate all'analisi di un MM, ritiene che la percezione sia legata alle competenze del singolo: se un membro ha già delle competenze sul tema da analizzare sarà facilitato e sentirà meno pressione, in caso contrario necessiterà di più tempo. In ogni caso, ritiene che tutti siano in grado di comprendere un MM e le spiegazioni quando vengono date. Non si può da una parte credere di non avere diritto a fare domande e dall'altra pretendere di non dire niente se le domande non arrivano, sono posizioni estreme.

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio spiega ciò che ritiene importante riportare. Quello che porta a un MM è il risultato di un processo, una lavorazione costante che deve prendere in considerazione anche le diverse visioni all'interno dell'Esecutivo stesso. Quando egli partecipa a una riunione di Commissione, racconta quello che secondo lui è importante che la Commissione sappia affinché possa avere le informazioni e gli strumenti per poter valutare il MM e avere un quadro chiaro della situazione. Non può purtroppo entrare nelle singole teste dei Commissari per capire cosa vogliono sapere, per esempio non avrebbe mai pensato fosse fondamentale per loro la questione del numero dei cassonetti.

In merito all'intervento dell'on. Zeli, precisa che quando egli aveva parlato del lasso di tempo di cinque anni, si riferiva al periodo trascorso dall'interpellanza dell'allora on. Borra ad oggi. Il MM propone un orizzonte temporale che va fino al 2035.

Al termine della discussione, la **Presidente** procede con la votazione sulla richiesta di rinvio che ottiene 13 voti favorevoli, 8 voti contrari e 1 astenuto. Il MM No. 1277 è rinviato.

Trattanda No. 6 MM no. 1269 del 18 settembre 2019 – chiedente un credito di Fr. 400'000 per la costruzione dell'ecocentro comunale presso lo slargo di via Ponte Tresa (fmn 109)

La **Presidente** chiede al relatore della maggioranza della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** desidera fare una premessa sui motivi per cui vi sono due rapporti della Commissione. Quest'ultima si è riunita per ben quattro volte, di cui una alla presenza dell'on. Rosa. Condivide le perplessità di chi si chiede come mai, dopo tante riunioni, non si sia arrivati a una posizione condivisa. Osserva che tale magro risultato, considerato il gettone di Fr. 75 a Commissario, è costato al contribuente sorengnese Fr. 1'300. La missione della Commissione della gestione consiste nell'esaminare, tra le altre cose, le richieste di credito dell'Esecutivo sia in quanto tali sia nel contesto del preventivo. Quali "controllori", ritiene che i membri della Commissione debbano prendere posizione su quanto descritto nel MM in maniera indipendente attingendo dove possono dalle loro conoscenze ed esperienze professionali. In questo senso, ha avuto il privilegio di condividere negli ultimi quattro anni il tempo in Commissione con dei professionisti del settore privato dalle qualifiche invidiabili che quotidianamente prendono decisioni finanziarie molto complesse e i quali si mettono a disposizione in questo contesto politico a servizio della cosa pubblica. Ritiene importante che i Consiglieri comunali sappiano che, al termine delle quattro riunioni, l'unanimità della Commissione si era allineata al contenuto di quello che successivamente è divenuto il rapporto di maggioranza, dove il termine maggioranza, precisa, non deve evocare altro che la maggioranza numerica dei suoi membri. In qualità di Presidente della Commissione, si dice costernato per il fatto che sia stata esercitata una pressione esplicita su due membri della Commissione affinché arrivassero a produrre un rapporto contrario a quanto deciso unanimemente durante le riunioni. Egli non si chiede se si giunge a tale conclusione per

rispondere a vetuste logiche di partito ma si chiede piuttosto se questa fattispecie dimostri quanto compromessa sia l'indipendenza della Commissione della gestione. Si interroga di conseguenza su come potranno motivare chi dopo di loro siederà in questa Commissione a mettere a disposizione le proprie conoscenze professionali per esprimere un giudizio ai sensi di questa missione.

Aggiunge infine che la maggioranza della Commissione ritiene che questo MM – che non è purtroppo stato modificato e che richiede un esercizio di collage con la pagina numero 6 del MM precedente (MM No. 1277) – non spieghi l'economicità della soluzione della costruzione di un'infrastruttura per Fr. 400'000. Conclude comunicando che, a chiusura dei termini di consegna dei rapporti, sono circolati dei messaggi di posta elettronica in cui si cifravano altre alternative che ha però deciso di non prendere in considerazione dal momento in cui non erano contenute nei MM che avevano chiesto di completare.

La **Presidente** chiede al relatore della minoranza della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Cicek**, in relazione all'intervento dell'on. L. Nicod, contesta in primo luogo il termine "pressione" poiché appare che vi sia stata un'influenza che ha portato due Commissari a cambiare idea ed egli non concorda con questa visione. Se in principio la discussione andava nella direzione spiegata dall'on. Nicod, alla luce di nuovi elementi che l'on. Cicek stesso ha comunicato alla Commissione, lui e un altro membro hanno deciso di allestire il rapporto di minoranza mentre gli altri sono rimasti sulla posizione iniziale. Le motivazioni che hanno portato la minoranza a dare preavviso favorevole sono menzionate nel relativo rapporto. La ragione principale, spiega, è quella di mantenere una certa autonomia e di non essere di conseguenza vincolati alle condizioni imposte da terzi quali eventuali rincari dei costi di gestione, limitazioni nella gestione e nell'utilizzo degli ecocentri, ecc. Ritengono che la differenza di costo nel mantenere il nostro ecocentro non sia elevata e che probabilmente, con l'aumento della popolazione dovuto al comparto Casarico, tale costo maggioritario venga successivamente assorbito.

La **Presidente** chiede al relatore della maggioranza della Commissione edilizia se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Terrani** non aggiunge altro.

La **Presidente** chiede al relatore della minoranza della Commissione edilizia se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Naroyan**, come già anticipato in sede di discussione della precedente trattanda, ritiene che avere un solo punto di raccolta in un luogo poco pregiato del territorio sia una buona soluzione. Suggerisce al Municipio di accertarsi che il numero dei contenitori all'ecocentro per ogni materiale riciclabile sia idoneo alle necessità.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Zeli**, in merito alle lamentele sopraggiunte per i rumori, ritiene che se si desse adito ad ogni rimostranza di questo tipo non si potrebbe fare più nulla in nessuna parte del mondo. Purtroppo, continua, è una tendenza piuttosto generalizzata con cui bisogna fare i conti e non si farebbe bloccare da questo tipo di problematiche. Il cittadino è sempre libero di decidere di andare a vivere nella quiete della montagna piuttosto che in un Comune che fa parte di un agglomerato urbano che tuttavia può ancora vantare di essere tra i più tranquilli e pregiati. Conclude ironizzando sul fatto che si può sempre ricorrere alla posa di ripari fonici per Fr. 140'000.

L'on. **Rosa** risponde che l'affermazione sui ripari fonici espressa come battuta ha senso perché il proprietario di un impianto che genera rumore è tenuto per legge a intervenire per sanare la situazione di disturbo. Rassicura tuttavia che l'ecocentro è stato oggetto di domanda di costruzione

accompagnata da una verifica fonica dove si è potuto appurare che la situazione è conforme alle norme.

Tornando all'argomento centrale, a suo avviso la problematica dei rifiuti non può essere ricondotta unicamente agli aspetti finanziari ma anche altri aspetti devono essere presi in considerazione. Come giustamente rilevato dalla Commissione della gestione, le cifre pro-capite all'anno riportate nel MM relative ai due ecocentri non sono del tutto paragonabili; si è trattato di uno sforzo del Municipio per cercare di dare un'indicazione e anche durante una riunione con la Commissione si era cercato di trovare un modo per dare un parametro di riferimento che tuttavia non poteva calzare fino in fondo poiché alcuni elementi non potevano entrare in un contesto di paragone.

Riferisce che il Municipio ritiene molto importante avere un ecocentro che possa essere gestito secondo quelle che sono le nostre esigenze. Per esempio, all'ecocentro di Breganzona la plastica non viene riciclata ma smaltita con i rifiuti solidi urbani mentre il Municipio di Sorengo ha deciso di fare la raccolta differenziata della plastica e di portarla avanti in futuro. Forse non si è data abbastanza enfasi nel MM No. 1277 sul PGR a questo aspetto ma conferma che è volontà del Municipio continuare con la raccolta della plastica.

Spiega inoltre che questo MM non è stato fatto convergere in quello sul PGR per un aspetto tendenzialmente tecnico che risiede nella difficoltà di riconvertire il credito quadro. Il Municipio ha cercato di compensare la mancanza di informazioni lamentata dalla Commissione nel MM sul PGR di cui l'oggetto in discussione è componente essenziale. Si chiede pertanto se l'aver rinviato il MM No. 1277 permetta ora di decidere su questo.

Rispetto all'ecocentro di Breganzona citato più volte nei rapporti delle Commissioni quale possibile scenario alternativo, informa che quest'ultimo è stato preso in considerazione dal Municipio ma scartato principalmente per una questione di indipendenza affinché si possa decidere autonomamente come gestire la raccolta rifiuti. Sottolinea che questo aspetto era stato indicato nel MM sul PGR. Un'altra obiezione emersa è il fatto che all'ecocentro di Breganzona si possano buttare gli ingombranti ogni qualvolta se ne ha la necessità. Ricorda a questo proposito che la ditta Maffi propone il medesimo servizio per il nostro Comune: nel caso in cui il cittadino non voglia attendere il giorno di raccolta, può chiamarli per far ritirare gli ingombranti pagando un costo in base al peso. C'è quindi la possibilità per i cittadini di fare in altro modo e si è comunque reso conto che in molti già utilizzano l'ecocentro di Breganzona sfruttando la tessera di parenti o amici.

In occasione degli scambi dell'Ufficio tecnico con i responsabili del servizio di raccolta della Città di Lugano, questi ultimi hanno comunicato di aver avuto un repentino incremento di utilizzo dell'ecocentro che non si aspettavano. Vista la rapida evoluzione, è ipotizzabile che presto non sia più garantita la possibilità di far capo a quell'ecocentro. Infatti, un aspetto emerso in sede di discussione con la Commissione, è che non possiamo sapere con certezza quanto può restare in vigore un'eventuale convenzione dato che è comunque possibile che l'altra parte la rescinda prima del tempo.

Conclude ribadendo che mantenere l'ecocentro a Sorengo è fondamentale per il Comune perché permette una gestione autonoma senza dover sottostare a scelte di terzi. Per questo motivo ritiene sia importante sostenere il concetto dell'ecocentro.

L'on. **O. Terrani** aggiunge che, al di là degli aspetti tecnici, bisogna considerare anche la questione estetica dell'ecocentro che a oggi è oggettivamente pietosa. È dell'avviso che qualcosa debba pertanto essere speso in questo senso, a maggior ragione dal momento che l'ecocentro si trova all'entrata del Comune, che si vanta di essere tra i più belli e vivibili del Cantone, e funge da biglietto da visita.

Trova inoltre molto coerente la domanda che si poneva l'on. Rosa sull'opportunità di votare su questo MM avendo rinviato quello sul PGR. Ricorda a questo proposito che proprio le Commissioni avevano chiesto di avere prima un concetto globale della gestione dei rifiuti per potersi esprimere sull'ecocentro.

L'on. **L. Nicod** afferma che la Commissione della gestione può avere delle opinioni su quel valore immateriale che è l'indipendenza nel mantenere il proprio ecocentro ma non è un fattore determinante. Ribadisce che i numeri riportati sia in questo MM sia a pag. 6 del MM precedente non giustificano, per la maggioranza della Gestione, questo investimento. Specifica che nel loro rapporto non è stato detto che non debba essere fatto qualcosa per quell'ecocentro ma anzi di

esplorare comunque la possibilità di metter mano a una parte dell'investimento per un abbellimento o adattamento. Se questo deve poi essere integrato nel MM sugli interrati o in uno a sé stante per l'ecocentro, che sia anche solo una copertura di quello esistente per renderlo più presentabile, spetta al Municipio deciderlo. Il suggerimento inoltre è quello di prendersi il tempo sottoscrivendo una convenzione con un ecocentro esistente di un altro Comune fino a quando non si giungerà a un concetto che soddisfi il Municipio e il Consiglio comunale. Essi sono dell'opinione che spendere Fr. 400'000 per le ragioni e i numeri riportati non è giustificabile quando l'infrastruttura esiste già, sebbene concordino che debba essere sistemata perché oggettivamente brutta. Nessuno sta vietando al Municipio di riprendere in mano il MM e di rivederlo, anche sulla scia dei messaggi di posta elettronica circolati dopo la redazione dei rapporti commissionali in cui si riportavano le cifre per la pavimentazione, l'illuminazione, ecc. Il rapporto della maggioranza non intende dire al Municipio che è proibito fare un ecocentro ma che un ecocentro da Fr. 400'000, che sia o meno all'interno del concetto globale dei rifiuti, non è giustificato dai numeri presentati.

Trova infine che la variabile dell'aumento della popolazione venga messa in atto per certi temi come per esempio questo, per cui la differenza del costo pro-capite di Fr. 7 sarà assorbita, e non per altri, come quello relativo alla ristrutturazione dell'edificio scolastico, dove la popolazione sembra crescere più lentamente. Farebbe attenzione a modificare questi denominatori per giustificare un investimento.

Conclude affermando che in questo momento i Fr. 45 pro-capite per l'ecocentro di Breganzona sono meno di Fr. 52 e per un costo minore possiamo avere di fatto più servizi per lo smaltimento dei rifiuti tranne, è vero, per ciò che riguarda la plastica.

L'on. **Pallich** comunica di aver ritrovato ora, come evidenziato dall'on. Rosa, la parola "indipendenza" nel MM sul PGR. Afferma comunque che l'attuale MM sull'ecocentro, giunto prima al Consiglio comunale rispetto a quello sul PGR, è fondamentalmente basato su un confronto finanziario che non è, come detto, sostenibile. Vi sono due potenziali ecocentri e due costi molto diversi. Egli potrebbe anche accettare un costo superiore ma solo qualora emergesse un valore aggiunto, cosa che in questo caso non riesce a percepire completamente poiché all'ecocentro di Breganzona vi sono molti più servizi compreso il personale che ti assiste nello smaltimento. Nel nostro caso invece si avrebbe, a suo avviso, un servizio parziale a un prezzo superiore. Gli sembra pertanto oggettivamente più interessante la prima soluzione. Se invece gli si dicesse per esempio che vi sono screzi con la Città di Lugano o che politicamente non è accettabile stipulare una convenzione con loro, allora lo prenderebbe come valore aggiunto e sarebbe disposto a pagare il maggior costo.

Afferma che il Municipio ha dato per scontato che l'ecocentro presente prima a Casarico si potesse trasferire tale e quale nella nuova ubicazione, peccato che successivamente viene chiesto un credito di Fr. 400'000. Ribadisce che anche questo MM non è stato preparato in modo ottimale perché si basa sull'argomento principale del costo, argomento che si è tra l'altro rivelato traballante. È dell'opinione che questo non possa essere il criterio primario in una presa di decisione.

L'on. **Gandola** nota un'altra possibile criticità dell'ecocentro, vale a dire quella dell'ubicazione. Si è resa conto che, nella sua cerchia di conoscenze, chi non ha l'automobile fatica ora a raggiungere l'ecocentro comunale. Se lo scopo dell'ecocentro è quello di aumentare il riciclaggio, questa problematica diventa secondo lei un disincentivo che può portare a eliminare i rifiuti riciclabili negli RSU. Mette in evidenza anche l'aspetto della sicurezza: ella ha infatti assistito all'attraversamento azzardato di un cittadino della strada di fronte all'ecocentro per accorciare il percorso. Comprende che il territorio di Sorengo è piccolo e che il Municipio non ha trovato altre ubicazioni ma suggerisce di provare a trovare un'alternativa a questa che lei considera poco idonea.

L'on. **Sindaco** risponde all'on. Gandola che il Municipio ha ricevuto delle reclamazioni, specialmente da anziani, sulla scomodità della nuova ubicazione; per contro, vi sono stati anche ringraziamenti da anziani che abitano in quella zona del Comune. Se prima pertanto erano facilitate le persone della frazione di Cortivallo, ora la distanza si è accorciata per chi risiede dall'altra parte.

L'on. **Gandola** replica che teme il verificarsi di incidenti dovuti all'imprudenza nell'attraversamento.

L'on. **Sindaco** risponde che esiste un percorso pedonale con attraversamento sulle strisce pedonali per raggiungere l'ecocentro in sicurezza. Non si può tuttavia garantire che qualcuno non commetta imprudenze per accorciare il percorso. Crede comunque che siano poche le persone che si recano all'ecocentro a piedi, anche quando quest'ultimo era ubicato a Cortivallo. Dal momento in cui si predilige l'utilizzo dell'automobile, non fa differenza andare a Cortivallo o in Via Ponte Tresa.

L'on. **Gandola** specifica che si riferiva alle persone che non sono automunite.

L'on. **L. Terrani** osserva che proprio per il fatto che la maggior parte dei cittadini prende l'automobile per recarsi all'ecocentro, allora è meglio usufruire di quello di Breganzona piuttosto di dover pianificare quando poter andare in Via Ponte Tresa per evitare la colonna nelle ore di punta. La maggioranza della Commissione edilizia suggerisce una convenzione con l'ecocentro di Breganzona per prendersi il tempo di vedere quale sarà lo sviluppo nel volume dei rifiuti dato dall'applicazione della tassa sul sacco.

L'on. **Rosa** risponde che se i rifiuti riciclabili venissero portati all'ecocentro di Breganzona, non potremmo sapere quali sono i volumi perché sarebbero smaltiti da un'altra parte. Questo, sottolinea, è un aspetto molto importante. Comprende il ragionamento della maggioranza della Commissione ma è fondamentale poter effettuare lo smaltimento nel nostro Comune per poter conoscere i dati relativi ai volumi e poter valutare quanto è efficiente il nostro sistema di smaltimento. Fare in altro modo significherebbe perdere questi dati e poter fare solo una valutazione indiretta mediante il peso degli RSU. Per questo motivo ritiene importante avere il nostro ecocentro in questo momento, anche nella forma attuale o eventualmente, come suggerito dalla maggioranza della Commissione della gestione, intervenendo in via transitoria per renderlo accettabile dal punto di vista estetico.

Sottolinea inoltre che a Breganzona il servizio non funziona sempre sotto tutti gli aspetti. Per esempio, in determinati giorni e orari, la colonna di automobili è all'entrata dell'ecocentro di Breganzona anziché sulla Via Ponte Tresa.

Comunica infine che il Municipio sta valutando come organizzare un servizio che possa agevolare, nello smaltimento dei rifiuti riciclabili, i cittadini che non sono automunite o gli anziani che hanno difficoltà a raggiungere l'ecocentro.

In merito alle reclamazioni giunte, rileva come queste sono andate scemando nel corso dei mesi. Questo perché, ritiene, ogni cambiamento inizialmente spaventa ed è necessario un periodo di adattamento.

L'on. **Nessi** ritiene centrale quanto sottolineato dagli on.li Rosa e O. Terrani rispetto all'opportunità di votare questo MM dato che quello precedente è stato rinviato. Chiede pertanto chiarimenti sull'eventuale procedura da seguire e in particolare se è possibile rinviare il MM o se è il Municipio a doverlo nel caso ritirare. Chiede altresì se un rinvio o un ritiro comporterebbe delle conseguenze.

L'on. **Rosa** risponde che l'ecocentro ha già ottenuto una licenza edilizia e che mantenerlo così nella stessa forma per qualche mese non rappresenterebbe un problema. È del parere che l'unica problematica è rappresentata dalla questione del decoro sebbene ritenga si possa intervenire in qualche modo seppur in minima parte. Spetterà al Municipio valutare cosa e come fare. Per quanto riguarda l'eventuale ritiro del MM, l'Esecutivo dovrebbe dapprima discuterne al suo interno.

La **Segretaria** spiega che, a livello procedurale, è sufficiente la richiesta da parte di un Consigliere comunale per procedere alla votazione sul rinvio del MM. Il Municipio a sua volta può decidere, se lo ritiene, di ritirare il MM prima che via sia la deliberazione da parte del Consiglio comunale.

L'on. **O. Terrani** mette in risalto una differenza a suo avviso sostanziale tra le due procedure: se non erra, se il MM viene rinviato dal Consiglio comunale questo resta invariato; se invece viene ritirato dal Municipio, può essere ripresentato in una forma diversa.

L'on. **Zeli**, alla luce di questa informazione, sostiene non abbia senso un rinvio dato che il MM resterebbe nella sua forma attuale. Se nella trattanda precedente si è proceduto a un rinvio del MM No. 1277 perché si riteneva mancasse un concetto globale di gestione dei rifiuti di cui l'ecocentro fa forzatamente parte, non ha senso ora rinviare anche questo MM se resta tale e quale.

L'on. **Cameroni** crede che un rinvio possa anche comportare un rimodellamento del MM.

La **Presidente** risponde che, come detto dall'on. O. Terrani, un MM rinviato non può essere rivisto. Per poter procedere in questo senso il MM deve nel caso essere ritirato dal Municipio.

L'on. **Sindaco** propone di lasciare che il Consiglio comunale si esprima su questo MM e, in base all'esito, il Municipio potrà eventualmente riproporre un MM.

L'on. **Zeli** risponde che, qualora l'intenzione fosse di chiedere un voto indicativo al Consiglio comunale per comprendere qual è l'indirizzo voluto, vorrebbe evitare quanto accaduto con il MM sulla riqualifica del Parco sportivo dove i tempi per la ripresentazione del MM non sono stati rispettati poiché si era proceduto alla sola votazione consultiva. Vorrebbe in questo caso che la questione fosse prima chiarita.

L'on. **Sindaco** ribadisce che in quell'occasione i tempi si sono allungati a causa della perizia fonica e non perché il Municipio avesse messo il MM nel dimenticatoio o che non avesse interesse a portare avanti la riqualifica.

L'on. **Zeli** replica che la sua intenzione non è quella di avanzare delle critiche retroattive. Il suo intervento era volto solo a ottenere chiarezza poiché nel caso del Parco sportivo, a lei come ad altri Consiglieri, non era risultato chiaro si trattasse di una votazione consultiva nel momento in cui questa si è tenuta.

L'on. **L. Nicod** ribadisce che alla maggioranza della Commissione della gestione il MM così come presentato non va bene. Propone pertanto che venga ritirato dal Municipio affinché lo possa ripresentare sotto un'altra forma in cui vengono riportati esclusivamente i costi per rifare o abbellire l'ecocentro che comunque, in una forma o nell'altra, sarà ubicato in quel luogo. Il MM va quindi, a loro avviso, riproposto con delle altre premesse rispetto a quelle riportate nell'attuale MM.

L'on. **Pallich** informa che egli vorrebbe poter avere un dibattito e un confronto sulla possibilità di avere sia l'ecocentro a Sorengo sia la convenzione con Breganzona concordando un prezzo più basso dato che una parte dei rifiuti verrebbe smaltita nel nostro Comune. Avere un ecocentro più limitato a Sorengo nonché la possibilità di eliminare altri rifiuti a Breganzona potrebbe essere una soluzione a cui sicuramente il Municipio avrà già pensato ma ritiene che sia lecita la domanda da parte sua in qualità di Consigliere comunale. Non intende discuterne ora ma questo dovrebbe, secondo lui, far parte di tutto il "pacchetto".

L'on. **Zeli** chiede alla Presidente se è possibile indire una breve interruzione per dare la possibilità ai Consiglieri comunali di discutere con i rispettivi capigruppo al fine di concordare come proseguire.

Alle ore 22.50, la **Presidente** sospende momentaneamente la seduta come da richiesta. La sessione viene ripresa alle ore 23.00.

L'on. **Sindaco** comunica che il Municipio ha deciso di non ritirare il MM.

La **Presidente** chiede se qualcuno all'interno del Consiglio comunale intende chiedere il rinvio.

In difetto di ulteriori interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 5.

Trattanda No. 7 Interpellanze e mozioni

La **Presidente** chiede se vi sono interpellanze o mozioni.

L'on. **Cameroni** ricorda di aver interpellato il Municipio, in occasione di una passata sessione di Consiglio comunale, in merito alla cappella votiva raffigurante la Madonna sita lungo il muro del ristorante Giardino poiché in stato di degrado. Ritiene che questa, unitamente alle altre presenti sul territorio, sia un biglietto da visita per il Comune. Indipendentemente dal credo religioso, mantenere in buono stato queste infrastrutture è secondo lui un segno di rispetto nei confronti dei nostri antenati che vi hanno investito soldi, fede e arte. Chiede pertanto al Municipio di verificare lo stato delle cappelle presenti nel Comune e di intervenire dove necessario.

Conclude comunicando che questo è il suo ultimo intervento in assoluto in Consiglio comunale dato che non si ricandiderà alle prossime elezioni.

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio è cosciente della situazione e per questo motivo ha incaricato l'Ufficio tecnico di verificare regolarmente lo stato in cui vertono le cappelle.

L'on. **Sindaco** aggiunge che l'Ufficio tecnico ha recentemente richiesto delle offerte per i lavori di manutenzione e conservazione di queste infrastrutture.

L'on. **Cameroni** ringrazia.

L'on. **Foglia** crede si tratti di cappelle ex voto per cui di conseguenza dovrebbero esserci dei proprietari o, almeno, degli eredi. Ricorda che 25 o 30 anni fa il Comune aveva già investito nella ristrutturazione e si chiede se non sia il caso di coinvolgere ora i proprietari delle rispettive cappelle.

L'on. **Rosa** ha l'impressione di ricordare che per la cappella citata dall'on. Cameroni il Comune abbia acquisito un diritto di superficie così come per la cappella di Cremignone. Si tratta in ogni caso di manufatti di cui il Comune si è già occupato in passato e per questo motivo ritiene sia suo compito continuare a farlo.

L'on. **Mecchia** chiede la parola per rivolgere i ringraziamenti al collega di Municipio on. O. Terrani che ha deciso di non ripresentarsi alle elezioni di aprile. È stato un onore per lui aver condiviso con il collega diverse battaglie e lo ringrazia per la bella collaborazione e per il lavoro svolto in questi anni.

Applausi in sala.

L'on. **Sindaco**, prima di rivolgere alcune parole al collega on. O. Terrani e ai Consiglieri comunali uscenti, comunica che tutte le formalità legate al NCC sono state concluse e che la data di inizio dei lavori è fissata al 13 aprile 2020 o alcuni giorni prima.

L'on. **Zeli** osserva che il 13 aprile è il lunedì di Pasqua.

L'on. **Sindaco** si corregge e risponde che probabilmente i lavori partiranno la settimana prima. Interviene successivamente come segue:

“Gentili Signore e Signori,

prima che l'on. Presidente dichiari formalmente chiusa questa ultima sessione parlamentare della legislatura 2016-2020, desidero rivolgere a tutte e a tutti voi un caloroso ringraziamento per l'attaccamento alla cosa pubblica e l'impegno profuso a favore del Comune con zelo e serietà.

A coloro le quali ed i quali si rimettono a disposizione, offrendo la candidatura per il rinnovo del Consiglio comunale e del Municipio, rivolgo i più sinceri auguri di successo e soddisfazione.

A chi, invece, per le più disparate ragioni, ha deciso di rinunciare e di ritirarsi:

Onorevoli:

- *Stefano Bazzurri*
- *Sergio Cameroni*
- *Roberto Cicek*
- *Chiara Meuli*
- *Livio Rimoldi*

Vogliate accettare l'espressione di un particolare sentimento di gratitudine per il vostro prezioso contributo durante anni o addirittura decenni di impegno.

Vi auguro che possiate impiegare nel migliore dei modi quella porzione del vostro prezioso tempo libero che in questi anni avete voluto offrire alla Comunità con encomiabile spirito di servizio.

In fine, ma non da ultimo e non senza sincera emozione, mi sia consentito in questa sede di rivolgere un caro, collegiale e anche affettuoso saluto all'on. vicesindaco Oliviero Terrani.

Amico Oliviero, stimato avversario e caro alleato, oltre alle tue indubbie e preziose competenze sul piano politico, ho sempre apprezzato le tue doti sul piano personale quali la tua franchezza e la tua lealtà. Sono triste per la tua dimissione, ma comprendo la tua scelta e ti auguro tutto il bene e tutte le soddisfazioni che meriti.

Grazie Oliviero, e grazie a tutti voi."

Applausi in sala.

L'on. **O. Terrani** ringrazia l'on. Mecchia e l'on. Sindaco. Desidera anch'egli pronunciare alcune parole di ringraziamento al Consiglio comunale e al Municipio. Ha apprezzato la sua esperienza di Consigliere comunale che ha vissuto per due legislature perché, oltre alle belle discussioni vivaci, aperte e franche, si coltivano amicizie, non solo con le persone dello stesso partito, che vanno al di là del contesto del Consiglio comunale. Lo trova un aspetto molto positivo.

In Municipio, dove ha presenziato per le tre successive legislature, le dinamiche sono molto diverse: non si tratta più di un confronto puramente dialettico ma di una discussione che deve essere coltivata, della ricerca di un compromesso che parte talvolta da posizioni opposte. Si felicita che in questo Esecutivo, come in quelli precedenti, si sia sempre riusciti a trovare una soluzione concordata; d'altronde questa, osserva, è la base della democrazia e del successo del sistema politico svizzero. Per lui è stata una lezione molto arricchente e anche qui ha potuto coltivare delle amicizie che vanno di là del lavoro politico. Ringrazia per questo i colleghi dell'attuale Municipio e di quelli passati. Conclude, per mettere simpaticamente un po' di pressione a chi si candiderà in Municipio, con un dato: in 12 anni in qualità di Municipale – per una media di 20 decisioni a seduta per 800 l'anno – ha preso circa 10'000 decisioni che vanno dalla più piccola e semplice alla più complessa; il lavoro è dunque molto.

Conclusi gli interventi, la **Presidente** on. Sabrina Nicod ringrazia per l'impegno profuso e la pazienza. Afferma che è stato per lei un onore essere Presidente e le rincesce che non avrà occasione di introdurre il successivo, on. Naroyan, che è anche il suo Presidente in Commissione edilizia e che stima.

Alle ore 23.15 circa dichiara chiusa la sessione straordinaria.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:
Samanta Ciannanea
f.to Samanta Ciannanea

Decisione No. 1

(Verbale 17.12.2019)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2019;

d e c i d e :

il verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2019 è approvato.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 2

(Aggiornamento preventivo 2019 e preventivo 2020)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1278 del 7 gennaio 2020 Aggiornamento del preventivo 2019 e del preventivo 2020 - Trasferimento utile contabile derivante dalla vendita di quote PPP del mapp. No. 339 NCC;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 18 febbraio 2020;

d e c i d e:

1. il preventivo del conto di gestione corrente 2019 è aggiornato come segue:

1.1

Categoria: FINANZE E IMPOSTE

Sottocategoria: **Gestione sostanza e debiti**

RICAVI CORRENTI

Conto No. 994.424.02 Utile contabile quote PPP mapp 339/M.M. 1223

Il conto è azzerato

1.2

Categoria: FINANZE E IMPOSTE

Sottocategoria: **Diversi**

SPESE CORRENTI

Conto No. 999.332.00 Ammortamenti supplementari su beni amministrativi

Il conto è azzerato

I totali della categoria FINANZE E IMPOSTE sono di conseguenza così ricalcolati:

Spese:	Fr. 1'635'220.--	
Ricavi:		Fr. 821'700.--
Netto costi:		Fr. 813'520.--

I totali generali (cfr. § 2.1 pag. 2 del fascicolo) sono di conseguenza così ricalcolati:

Spese	Fr. 8'663'020.--	
Ammort. Amministrativi (approvv. Idrico)	Fr. 89'425.--	
Ammort. Amministrativi (finanze)	Fr. 601'370.--	
Ricavi:		Fr. 2'185'050.--
Fabbisogno:		Fr. 7'168'765.--
TOTALI	Fr. 9'353'815.--	Fr. 9'353'815.--

2. il preventivo del conto di gestione corrente 2020 è aggiornato come segue:

2.1

Categoria: FINANZE E IMPOSTE

Sottocategoria: **Gestione sostanza e debiti**

RICAVI CORRENTI

Conto No. 994.424.02 Utile contabile quote PPP mapp 339/M.M. 1223

Nel conto è registrata una previsione di Fr. 1'920'000.--

2.2

Categoria: FINANZE E IMPOSTE

Sottocategoria: **Diversi**

SPESE CORRENTI

Conto No. 999.332.00 Ammortamenti supplementari su beni amministrativi

Nel conto è registrata una previsione di Fr. 1'920'000.--

I totali della categoria FINANZE E IMPOSTE sono di conseguenza così ricalcolati:

Spese:	Fr. 3'533'340.--	
Ricavi:		Fr. 3'072'700.--
Netto costi:		Fr. 460'640.--

I totali generali (cfr. § 2.1 pag. 2 del fascicolo) sono di conseguenza così ricalcolati:

Spese	Fr. 9'159'610.--	
Ammort. Amministrativi (approvv. Idrico)	Fr. 162'220.--	
Ammort. Amministrativi (finanze)	Fr. 2'402'500.--	
Ricavi:		Fr. 4'458'650.--
Fabbisogno:		Fr. 7'265'680.--
TOTALI	Fr. 11'724'330.--	Fr. 11'724'330.--

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 17; astenuti: 4.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 3

(Locazione posteggio)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1265 del 9 settembre 2019 accompagnante il contratto di locazione per parcheggio veicoli presso il "Parco Casarico";

visto il rapporto della Commissione della gestione del 18 febbraio 2020;

d e c i d e :

Il contratto di locazione tra il Comune di Sorengo e il Consorzio Parco Casarico (c/o Laris Fiduciaria SA) per parcheggio veicoli presso il "Parco Casarico" è approvato articolo per articolo e nel complesso.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 19; astenuti: 3.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 4
(Riqualifica Parco sportivo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1237 del 27 gennaio 2020;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 18 febbraio 2020;
visto il rapporto della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 28 febbraio 2020;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 460'000 per la riqualifica del Parco sportivo;
2. Il credito decade entro il termine di 3 anni;
3. La spesa è iscritta a carico del conto investimenti;
4. L'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento della realizzazione dell'investimento; in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 21; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 5
(Ecocentro Via Ponte Tresa)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1269 del 18 settembre 2019 chiedente un credito di Fr. 400'000 per la costruzione dell'ecocentro comunale presso lo slargo di Via Ponte Tresa (fmn 109);
visto il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione del 19 febbraio 2020;
visto il rapporto della minoranza della Commissione della gestione del 19 febbraio 2020;
visto il rapporto della maggioranza della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 28 febbraio 2020;
visto il rapporto della minoranza della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 28 febbraio 2020;

d e c i d e :

La richiesta di un credito di Fr. 400'000 per la costruzione dell'ecocentro comunale presso lo slargo di Via Ponte Tresa (fmn 109) è respinta.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 9; contrari: 13.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Simon Senkal
f.to on. Sara Vassalli

La Presidente:
f.to on. Sabrina Nicod

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BAZZURRI Stefano	X					
2	CAMERONI Sergio	X					
3	CARLINI Luigi	X					
4	CICEK Roberto	X					
5	CRIVELLI Norberto	X					
6	FOGLIA Carmelo	X					
7	FUMASOLI Alessandro	X					
8	GANDOLA Patrizia		X				
9	MEULI Chiara		X				
10	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara		X				
11	NAROYAN Ludwig	X					
12	NESSI Flavio	X					
13	NICOD Luc	X					
14	NICOD Sabrina	X					
15	OTTAVIANI Valentina	X					
16	PALLICH Riccardo	X					
17	PINI Olimpio		X				
18	RELLA Cristina	X					
19	RIMOLDI Livio		X				
20	RIVA Filippo	X					
21	SENKAL Simon	X					
22	SIMONETTI Claudio	X					
23	TERRANI Lydia	X					
24	VASSALLI Sara	X					
25	ZELI Valentina	X					